

BANDO
IL BENE TORNA COMUNE

Selezionati 7 progetti per valorizzare altrettanti beni culturali inutilizzati al Sud.

Un ex mulino, un vecchio casale, due ex conventi, un ex carcere e due palazzi storici nelle province di Sassari, Salerno, Caserta, Bari, Lecce, Catania saranno restituiti alla collettività con attività socio-culturali promosse dalle stesse comunità locali.

I progetti sono sostenuti dalla Fondazione con circa 3,5 MLN di euro

Roma, 5 marzo 2019 – **Sette progetti** per restituire valore ad altrettanti beni immobili a lungo inutilizzati, selezionati grazie al Bando storico-artistico e culturale **"Il Bene torna comune"**. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione e promossa dalla **Fondazione CON IL SUD**, ha l'obiettivo di **valorizzare i beni immobili inutilizzati** in un'ottica di uso collettivo e di **restituzione alla comunità** attraverso **attività socio-culturali e sostenibili**.

Un ex mulino nel salernitano sarà trasformato in uno speciale biscottificio che darà lavoro a 8 persone con disabilità psichica; un'altra impresa sociale nascerà in un ex carcere nel catanese per la produzione di miele, formaggi, olio, permettendo l'assunzione di 10 giovani; mentre all'interno di un ex convento nel sassarese sarà aperto un asilo nido montessoriano, che ospiterà 30 bambini e consentirà 6 inserimenti lavorativi. Sono solo alcuni esempi di come sia possibile recuperare beni inutilizzati, valorizzandoli in un'ottica di comunità e di sostenibilità.

"Negli anni abbiamo constatato che, integrando la dimensione culturale con quella sociale attorno al tema del bene comune, la valorizzazione di un immobile inutilizzato produce una miscela esplosiva – commenta **Carlo Borgomeo** presidente della Fondazione CON IL SUD. Sono interventi dalla forte valenza 'pubblica', perché attivano le comunità: i comuni e i privati mettono a disposizione i beni, le organizzazioni del terzo settore propongono in rete progetti di valorizzazione, si recuperano pezzi di storia e di memoria collettiva, si offrono servizi e opportunità lavorative. In altre parole – conclude Borgomeo – indicano che la valorizzazione del patrimonio culturale in termini di sviluppo locale non solo è possibile, ma al Sud si fa già".

I **7 progetti selezionati**, che saranno **sostenuti complessivamente con 3,465 milioni di euro**, mettono al centro le comunità locali, coinvolgendole e dando loro nuove opportunità sociali, culturali e occupazionali. Sono **57 le organizzazioni coinvolte** nei partenariati. Saranno realizzate imprese sociali per valorizzare le **tradizioni agro-alimentari** territoriali grazie al recupero di un ex carcere e di un vecchio mulino; laboratori professionali per il **confezionamento di abiti** per il teatro e per cosplayer coinvolgendo donne inoccupate e giovani neet; **turismo esperienziale**; **spazi educativi** per minori, giovani e famiglie; un **asilo montessoriano** e un **centro dedicato alla ruralità**.

I beni sono così distribuiti: **3 si trovano in Campania** (Mulino e frantoio di San Eustachio a MONTECORVINO ROVELLA – SA, Ex Municipio di Atella a S. ARPINO – CE, Casale Teverolaccio a SUCCIVO – CE), **2 in Puglia** (Palazzo Planelli Sylos a BITONTO – BA, Ex Convento dei Carmelitani a NARDÒ – LE), **1 in Sardegna** (Complesso di S. Pietro in Silki a SASSARI) e **1 in Sicilia** (Ex Carcere mandamentale a VIZZINI – CT).

Il percorso del bando **Il Bene torna comune** è partito nel 2017 con l'invito rivolto dalla Fondazione CON IL SUD agli enti pubblici e privati proprietari di immobili di rilevanza storico-artistica e culturale a candidare i propri beni inutilizzati come luoghi da valorizzare attraverso modalità individuate dalle comunità locali. **Oltre 140 i beni proposti** e pubblicati sul sito www.ilbenetornacomune.it con l'obiettivo non solo di rendere pubbliche le candidature e condividere le informazioni dei beni, ma soprattutto per portare all'attenzione dei decisori e dell'opinione pubblica il tema dell'utilizzo comunitario del patrimonio culturale attraverso innovazioni sociali, affinché il nostro patrimonio culturale non sia dimenticato ma possa diventare sempre più accessibile e fruibile.

Di questi beni ne sono stati selezionati 13, inseriti nella seconda fase del Bando con l'obiettivo di valorizzarli con proposte provenienti dal basso, capaci di favorire la piena fruizione dei beni da parte della collettività e di sviluppare un processo virtuoso e duraturo di sviluppo locale. Su 18 proposte di progetto pervenute, ne sono state selezionate 7.

Sul sito www.ilbenetornacomune.it, sono disponibili le schede di tutti i beni candidati e i dettagli dei progetti approvati.

Attraverso le precedenti edizioni del Bando Storico artistico e culturale (2008, 2011, 2014), la Fondazione CON IL SUD ha sostenuto 28 progetti con oltre 11 milioni di euro.

Fondazione CON IL SUD

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato dodici anni fa dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la promozione di percorsi di coesione sociale.

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (cultura, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione CON IL SUD ha sostenuto oltre 1.000 iniziative, coinvolgendo direttamente 6.000 organizzazioni e 283 mila cittadini, soprattutto giovani, erogando complessivamente oltre 190 milioni di euro.

www.fondazioneconilsud.it

Ufficio Stampa 06.6879721 / comunicazione@fondazioneconilsud.it

(Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne, Fabrizio Minnella 334.6786807).

Servizio Press List su www.fondazioneconilsud.it/comunicazione/sala-stampa/press-list/

Resta connesso CON IL SUD. Scarica la nostra app da Play Store o App store